



29 08 2024

## OLTRE IL BUIO: EDILTECO NEL 'PROGETTO INVISIBILI'

Abbiamo invitato **Elisa Stabellini**, la nostra Responsabile delle Risorse Umane, a condividere con noi la sua esperienza nel '**Progetto Invisibili**', un'iniziativa a cui ha preso parte attraverso l'associazione per la Responsabilità Sociale d'Impresa: ha passato una notte insieme a un gruppo di volontari, offrendo cibo, acqua, coperte e, soprattutto, **calore umano ai senzatetto**.

Il suo racconto ci ha profondamente toccato e desideriamo condividerlo con voi. Questa realtà, apparentemente distante, è composta da persone che avevano una vita normale, una famiglia, un lavoro, o che sono arrivate qui da un altro paese.

Scoprirete che, in realtà, abbiamo molto più in comune con loro di quanto possiamo immaginare.

Leggete per crederci.

### Progetto Invisibili

Progetto Invisibili è un'iniziativa di volontariato a cui ha partecipato **Edilteco** insieme all'Associazione per la **Rsi**, l'Unità di Strada di **Porta Aperta** Modena ed in rete con i **Servizi Sociali** del Comune di Modena. Si propone di offrire sostegno ai senzatetto: persone che, a causa di eventi sfortunati, si trovano a vivere per strada, dormendo in luoghi di fortuna come marciapiedi, panchine, parchi, auto o case abbandonate. Attraverso percorsi notturni, i volontari portano beni essenziali come cibo, acqua e coperte, ma soprattutto offrono ascolto e una relazione autentica. L'obiettivo è ridare **dignità** a queste persone e, in alcuni casi, aiutarle a trovare nuove possibilità di **rinascita**.

### Sotto il chiaro di luna

Il tutto si è svolto di notte, sotto la chiara luce della luna. Elisa, insieme a un gruppo di volontari, ha attraversato la città, visitando i luoghi noti per la presenza di **senzatetto**: dal piazzale di Porta Aperta al Direzionale 70, dalla stazione delle corriere all'area della chiesa Cittadella e molti altri angoli della città. Hanno distribuito beni essenziali e offerto supporto umano, ascoltando le storie di chi era disposto a condividerle e offrendo aiuto quando possibile. Non tutti, però, sono pronti a parlare; alcuni preferiscono restare in disparte e in silenzio, rifiutando qualsiasi tipo di assistenza. Altri, invece, trovano **sostegno emotivo** nel condividere il proprio vissuto e vengono ascoltati con attenzione.

Questo tipo di interazione rappresenta un'importante occasione di conforto e di ascolto per chi vive per strada.

### Ciò che non potevamo immaginare

A Modena, circa 300 persone sono senza fissa dimora, di cui circa sessanta vivono completamente all'aperto, mentre il resto trova riparo in edifici abbandonati, presso conoscenti o in dormitori abusivi. Le **storie** di queste persone sono molto **diverse** tra loro: alcuni sono arrivati a questa condizione a causa di eventi sfortunati, altri l'hanno scelta, e molti si trovano in difficoltà per una combinazione di fattori.

È fondamentale non generalizzare, poiché ogni individuo ha una propria storia complessa e unica.

Ogni individuo incontrato durante il progetto porta con sé una storia unica. C'è un uomo indiano di circa cinquant'anni, che ha vinto la lotta contro l'alcolismo e sta cercando lavoro, ma è ostacolato dalla mancanza di documenti. Lorenzo, originario di Mantova, ha scelto consapevolmente di non lavorare più, mentre Giuseppe, un carpentiere divorziato, con una famiglia da mantenere, si trova in difficoltà a sostenere sé stesso e i suoi cari. Nonostante le avversità, queste persone conservano una grande dignità e dimostrano di essere più interessate al dialogo umano che ai beni materiali che ricevono.

### Il Potere del Contatto Umano

Un giorno ti svegli e ti ritrovi senza fissa dimora.

Questa situazione non arriva improvvisamente, ci si scivola dentro gradualmente, **quasi senza rendersene conto**. Il contatto umano è molto prezioso. I volontari sottolineano quanto il dialogo e la connessione interpersonale siano fondamentali per offrire un vero supporto e stimolare il desiderio di cambiamento e riabilitazione.

La **solitudine** e la mancanza di risorse amplificano il rischio di restare intrappolati in questa condizione, ma avere una rete di sostegno, anche al di fuori della famiglia, può fare la differenza.

**Siamo tutti vulnerabili**, e senza accorgercene, potremmo ritrovarci nella stessa situazione. Spesso non ci preoccupiamo delle conseguenze, e, quando finalmente ci rendiamo conto di ciò che è accaduto, è già troppo tardi.

La mission di Edilteco si basa sulla consapevolezza della nostra comune vulnerabilità, che ispira l'impegno dell'azienda nel costruire una comunità più accogliente e inclusiva. Con il 'Progetto Invisibili', l'azienda evidenzia come il volontariato d'impresa possa andare oltre la solidarietà, offrendo un contributo tangibile al miglioramento delle vite delle persone più vulnerabili.